

PROGETTO:

PROMOZIONE DELLA SALUTE IN EDILIZIA “IN-FORMA AL LAVORO A TUTTE LE ETA’: sicurezza, salute & cantiere, per cantieri sicuri e lavoratori in salute

https://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=3579

RESPONSABILI DEL PROGETTO:

dott.ssa Roberta Grossi - ASL Novara
S.Pre.S.A.L. Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Arch. Simona Pruno
S.E.N.For.S. Novara

Sintesi punteggi Buone Pratiche	Tot.
1. Gruppo di lavoro	6/6
2. Equità	1/4
3. Empowerment	5/5
4. Partecipazione	7/7
5. Setting	5/5
6. Modelli teorici	7/7
7. Prove di efficacia	6/6
8. Analisi di contesto	4/5
9. Analisi dei determinanti	6/6
10. Risorse, tempi e vincoli	6/6
11. Collaborazioni e alleanze	6/6
12. Obiettivi	6/7
13. Valutazione di processo	5/5
14. Descrizione attività/intervento	4/4
15. Valutazione impatto/risultato	4/8
16. Sostenibilità	5/5
17. Comunicazione	5/5
18. Documentazione	6/8
Punteggio ottenuto	94/105
Punteggio totale: $94/105 = 0,89$	
Questo progetto è una Buona Pratica	

Legenda

Punteggio totale: Punteggio ottenuto / Massimo punteggio ottenibile (105).
Il risultato sarà un numero compreso tra 0 e 1.

Sulla base del punteggio totale ottenuto, un progetto è considerato:

Buona Pratica: punteggio compreso tra 0,8 e 1

Pratica discreta: punteggio compreso tra 0,6 e 0,8

Pratica sufficiente: punteggio compreso tra 0,4 e 0,6

Pratica insufficiente: punteggio è < 0,4



COMMENTO DEI LETTORI:

Le integrazioni apportate e il lavoro generale di revisione descrittiva hanno contribuito a rendere più 'trasparente' il percorso progettuale e i suoi risultati e, quindi, a cambiare alcuni punteggi inerenti la prima lettura/valutazione, arrivando a configurarsi a pieno titolo come Buona Pratica Trasferibile, superando di gran lunga qualche leggera 'debolezza' di impianto.

Alcune caratteristiche peculiari e "forti" del progetto:

- integra le tradizionali attività di prevenzione e vigilanza con la promozione della salute sperimentando interventi WHP in aziende edili di micro e piccole dimensioni, aziende che hanno più difficoltà a sostenere dal punto di vista economico e organizzativo progetti "complessi" di promozione della salute
- si è "ridefinito" nel corso degli anni sulla base del monitoraggio e dei risultati ottenuti (punti di forza, criticità, opportunità emerse, ...)
- la partecipazione fattiva dell'Ente paritetico dell'edilizia al progetto ha permesso ai suoi stessi tecnici di programmare e realizzare interventi di promozione della salute anche nelle aziende che non hanno partecipato al progetto, in occasione degli accessi ai cantieri, o nei corsi di formazione dell'Ente (ad esempio per le figure di capo cantiere, preposto, addetto muratore).

COSA È INDISPENSABILE LEGGERE:

Documento progettuale e relazione finale di attività anni 2015 – 2018, rivisti e integrati dalla responsabile del progetto

COMMENTO DEGLI AUTORI:

"Cosa abbiamo imparato nel realizzare questo intervento?"

Il lavoro fatto congiuntamente ha evidenziato come sia possibile fare progetti con Enti e professionalità diverse al fine di sviluppare più obiettivi, dove un fattore facilitante certamente è la motivazione, che nel nostro caso ha permesso di realizzare le attività con le sole risorse interne. Le aziende hanno partecipato a titolo gratuito, ad eccezione della gestione della pratica per la richiesta dello sconto INAIL OT24 (ora OT23), che richiedeva un contributo: infatti il progetto era proposto a tutte le imprese iscritte alla cassa Edile, con un limite di numero di iscritti, per garantire l'assistenza alla gestione delle pratiche di per sé complesso per ottenere lo sconto INAIL OT24. Le imprese dopo tre anni di progetto avevano dimostrato di aver partecipato attivamente e i lavoratori erano motivati al cambiamento di stili di vita, come evidenziato dagli esiti del questionario e dai risultati degli incontri. Il punto certamente di forza del progetto è stato il costante confronto tra tutti i partecipanti al fine di ottimizzare tempi e risorse per un miglior risultato di offerta ai lavoratori.

Gli Enti stanno valutando di continuare a proporlo verificando l'interesse delle imprese, dal momento che il PNP 2020/2025 tra i suoi programmi ne ha dedicato uno proprio alla promozione della salute dei luoghi di lavoro: sarebbe auspicabile poter continuare l'attività in un settore dove infortuni e malattie professionali risentono, in alcuni casi pesantemente, degli stili di vita individuali.

"Cosa abbiamo appreso dalla partecipazione alla procedura di lettura/valutazione attraverso la griglia BPT?"

La stesura del documento progettuale e l'aggiornamento dei materiali sulla banca dati Prosa sono sempre stati curati dal Responsabile del progetto Spresal. La partecipazione al processo di lettura/valutazione attraverso la griglia delle Buone Pratiche Trasferibili ha permesso di rendere il documento progettuale molto più chiaro nei suoi punti di forza e criticità, permettendo in alcuni casi di inserire elementi utili al lettore sfuggiti in fase di redazione e rendicontazione del progetto.

"Con l'avvento della pandemia di COVID-19 il progetto è stato o dovrà essere rimodulato/riorientato per proseguire? E come?"

Il progetto si è concluso nel 2019, e già allora si stava pensando a modalità diverse per promuovere stili di vita salutari tra i lavoratori, tra queste l'uso di nuove tecnologie. In particolare si voleva indagare la possibilità di promuovere, in un settore di per sé complesso e difficile, la *Digital Health Literacy* (l'alfabetizzazione sanitaria digitale), ossia la capacità di ricercare, trovare, applicare e valutare informazioni inerenti la salute da fonti elettroniche e di applicare le conoscenze acquisite per prendere decisioni appropriate sulla salute. Certamente la pandemia ha determinato la necessità di imparare a utilizzare le nuove tecnologie come strumento di comunicazione e di formazione anche nel settore edile es. corsi di formazione on line. Quindi potrebbe essere pensato anche in futuro di utilizzare queste modalità per raggiungere alcune categorie di lavoratori su temi specifici.